

IL COORDINAMENTO DEGLI AIUTI AFFIDATO A CLINTON E AL PADRE. DODICIMILA MARINES IMPEGNATI NELLE AREE COLPITE DALLO TSUNAMI

Bush schiera due ex presidenti

Raccoglieranno fondi per l'Asia. Meno italiani dispersi

IL VOLTO BUONO DELL'AMERICA

Boris Biancheri

COME ogni grande evento della storia degli uomini, il maremoto dell'Oceano Indiano rivela ogni giorno più chiaramente, assieme alla sua immensa tragedia dimensionale e umanitaria, le diverse visioni politiche che condizionano le reazioni internazionali. La prima chiave di lettura, evidentemente, è fornita dagli aiuti che giungono, o tentano di giungere, alle zone colpite e ancora più dagli aiuti che i singoli governi e le istituzioni internazionali hanno deciso di fornire. È una ridda di cifre, talvolta contraddittorie, che si inseguono e si accavallano, assai difficili da comparare tra loro in quanto vi si mescolano il pubblico e il privato, la generosità dei singoli e le decisioni dei loro governi; ma qualche riflessione di più lungo periodo può già essere fatta sulla scorta di ciò che si è visto finora.

Colpisce anzitutto l'intenzione manifestata dal Giappone di essere il maggior donatore in senso assoluto e di aver comunque una posizione di preminenza nell'area asiatica. Il Giappone non è suo a gesti spettacolari e una posizione di punta come quella espressa dal premier Koizumi non gli è consueta. È dovuta in primo luogo al fatto che due dei Paesi maggiormente colpiti - l'Indonesia e l'Indonesia - conservano ancora lo spaginato ricordo dell'occupazione giapponese negli anni di guerra. In questo senso, la generosità di oggi conferma una politica di collaborazione con il Sud-Est asiatico in cui il Giappone si è impegnato da tempo. Ma la dichiarazione di Koizumi si colloca soprattutto in un momento in cui tutti guardano con crescente rispetto e timore alla dimensione economica e politica della Cina, quasi si volesse in qualche modo rassicurare il mondo che non c'è la sola Cina in Asia. In un certo senso, la singolare riluttanza cinese pare confermarlo.

Gli Stati Uniti, partiti in scordata e accorciati in ritardo dell'impatto mediatico suscitato dalla catastrofe, ne proiettano le implicazioni politiche ancora più lontano, guardando con animo bipartisan ai sentimenti anti-americani visibili e latenti ovunque e progettando una rinascente dell'America come forza benefica e generosa nel mondo.

La Russia tace. Assorbita da altri problemi, non degna il Sud-Est asiatico di attenzione. È un dato che deve far riflettere: dopo sessant'anni in cui attraverso il comunismo ha cercato di dominare il mondo, oggi la Russia rischia di estraniarsi. Se l'unilateralismo americano ci ha allarmati, non possiamo essere indifferenti a una Russia tentata da un'isolazionismo che già da altri segni di esistere.

L'Europa, infine, tentennata, come ha fatto spesso in questi anni, tra sforzi unitari e sforzi nazionali. Forse, sul piano strettamente finanziario i primi superamenti i secondi ma sul piano mediatico si può essere certi che i gesti nazionali sarà data preminenza. Si poteva pensare a una collaborazione atlantica con gli Usa, ma non si è potuto o non si è voluto. Gli Stati Uniti collaboreranno invece più strettamente con Australia, Giappone e India, a conferma della premessa asiatica nella loro strategia globale. È stata forse un'occasione perduta.

NEW YORK. La Casa Bianca mette in campo dodicimila soldati e due ex presidenti per portare aiuti nell'Asia del Sud nella più vasta operazione umanitaria finora condotta dagli Stati Uniti. «Siamo alle prese con il maggiore terremoto degli ultimi 40 anni - ha detto il presidente George W. Bush - i nostri aerei volano 24 ore su 24 per portare aiuti». Bush ha parlato dalla Casa Bianca con al fianco due ex presidenti - il padre George e Bill Clinton - a cui ha affidato il compito di guidare la campagna nazionale per raccogliere fondi privati a favore delle vittime. E continuano a diminuire gli italiani dati per dispersi nel maremoto che ha colpito l'Asia: ora sono ufficialmente 436. Il capillare lavoro condotto dagli uffici dei ministri dell'Interno e degli Esteri ha consentito di rintracciare numerosi nostri connazionali.

Grignetti, Gallazzi, Molinari, Neivotti, Numa, Singer e Vena DA PAG. 2 A PAG. 8

I SERVIZI

LA RISCHIOSA DEMAGOGIA DELL'ASSISTENZIALISMO

Annulare senza distinzioni il debito dei Paesi serve soltanto a conservare gli ingiusti equilibri attuali

Mario Deaglio A PAGINA 3

A PHI PHI ISLAND, TRA CHI VUOLE RIMANERE

«Questo è un luogo che è stato ferito, non ucciso. Non dobbiamo abbandonarlo, ma dargli speranza»

Paolo Colaninno A PAG. NA 5

C'È UN NUOVO INCUBO: I LADRI DI BAMBINI

I gruppi mafiosi stanno spostando le loro vittime per rifornire prostituzione e mercato delle braccia

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 6

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto ai bambini dell'Asia
Le offerte dei lettori hanno già superato il tetto di un milione di euro

LA STAMPA
Specchio dei tempi

Angelo Conti A PAGINA 8



I poliziotti separano i passaporti dei turisti trovati a Phi Phi Island

IL 2005 ANNO CRUCIALE

BASTA POCO PER SALVARE L'AFRICA

Bono Vox
Bill Gates

C I sono momenti nella storia in cui una civiltà ridefinisce se stessa, in cui si crea un movimento destinato a distruggere uno status quo che i popoli rifiutano di continuare ad accettare. L'abolizione della schiavitù fu uno di tali momenti, e altri furono la caduta del muro di Berlino e la fine dell'apartheid.

L'anno 2005 potrebbe essere il momento cruciale per risolvere il problema della perdita assurda di vite umane in Africa, causata dalla povertà estrema e dalle malattie. Perché un tale movimento possa svilupparsi quest'anno, è necessario che il mondo giunga a preoccuparsi seriamente dell'avvenire dei più poveri. I prossimi dodici mesi saranno un test per noi tutti, e in particolare per i Paesi del G8, la cui determinazione e capacità di visione non sono mai state così cruciali.

Il giudizio della storia sarà impietoso se ci accontentiamo della prima generazione ad avere il potere di riuscire. Nuovi strumenti e nuove idee offrono possibilità che ancora di recente erano impensabili.

L'aiuto internazionale non potrà, secondo la saggezza convenzionale, ottenere risultati apprezzabili. Questo atteggiamento e la sua alleata, l'indifferenza, devono cedere il passo di fronte ai progressi spettacolari realizzati in particolare nel campo della salute. Malattie che hanno fatto un generazione di poveri sono ormai in via di estinzione. Quindici anni fa la poliometite toccava 350 mila persone; oggi questo numero è ridotto a 800 ed è ragionevole pensare che si avvii a zero. Negli ultimi cinque anni l'incremento delle vaccinazioni ha salvato la vita a mezzo milione di bambini, cifra che potrebbe triplicare nel prossimo decennio.

Un'altra idea vecchia e destinata a sparire è che i Paesi poveri, oberati di debiti verso quelli ricchi, debbano rimborsarli quale che sia il prezzo in sofferenze umane. Da quando le nazioni sviluppate hanno cominciato ad annullare una parte di questo debito, i Paesi più poveri sono partiti in grado di aumentare le loro spese per le necessità più urgenti, come la sanità e l'istruzione. Questo ha permesso, per esempio, all'Uganda di raddoppiare il numero dei bambini che frequentano le elementari.

Sempre più il mondo sa quali siano le azioni efficaci. Cinque anni fa, i responsabili del pianeta avevano promesso di rendere il mondo migliore in un gran numero di luoghi e per un gran numero di persone. Gli Obiettivi del millennio per lo sviluppo delle Nazioni Unite hanno promesso ai poveri che questo nuovo secolo darà finalmente risposta ai loro bisogni fondamentali e che l'alimentazione, l'accesso all'acqua potabile, la salute e l'istruzione diventeranno un diritto naturale di ogni bambino.

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA



IL TESORO: CONTI PUBBLICI MEGLIO DEL PREVISTO

In busta paga da gennaio arriva il taglio delle tasse

INTERVISTA

MISTER EURO: LE PRIORITÀ PER FAR CRESCERE L'UNIONE

Junker: affronteremo la riforma del Patto
I referendum non siano un alibi per l'immobilismo

Arnold Leupers A PAGINA 19

ROMA. Scatta dalla prima busta paga dell'anno il calo delle tasse introdotto con la Finanziaria per il 2005. L'Agenzia delle entrate ha diramato la circolare sulla nuova Trefe che riduce le aliquote e trasforma le detrazioni per i familiari in deduzioni. E sul fronte dei conti pubblici arrivano buone notizie: fabbisogno in forte calo e aumento delle entrate. Due indicatori che si ripercuotono positivamente su tutti i parametri economici a partire dal rapporto debito/Pil che scende di quasi mezzo punto.

Barbera e Legni A PAG. NA 18

INTERVISTA



BASSOLINO: CONTRO I BOSS PROCESSI PIÙ VELOCI
«Servono prove certe per battere la camorra»

Fulvio Milone A PAGINA 9

PARAGONATO IL PREMIER AL DUCE. POI LA RETTIFICA

Il Polo contro Luzi: gravi le parole su Berlusconi

INTERVISTA

COSSIGA: IL POETA METTE IN IMBARAZZO CIAMPI

«Apprezzo la sincerità ma dove riflettere sulle conseguenze del suo intervento»

Antonella Rampino A PAG. 11

ROMA. Il centrodestra si scaglia contro il poeta e senatore a vita Mario Luzi per il giudizio espresso sulla vicenda del cavalletto scagliato a Berlusconi. In un'intervista sostiene che il premier contribuisce ad alimentare un clima esasperato. È stato soprattutto il paragone con il Duce a far crescere gli attacchi. Ieri è intervenuto lo stesso Luzi precisando: «Mi dispiace che i giornalisti osservino una consuetudine invertebrata: far dire all'intervistato quello che essi vogliono dire».

La Martina A PAG. 11

BUONGIORNO

di Massimo Grillone

Cani senza tappi

CENTINAIA di cani vagano in questi giorni per le campagne italiane dopo aver dovuto saltare e scavalcare recinti negli impetuosi sfuggire i cotti di capodanno, il cui rumore provoca alle loro orecchie lo stesso effetto che un treppiede scagliato da un turista di Mantova ha su quelle umane, però contugliato. Quando lo si fa notare ai tanti padri che ammantano la prele intorno alle ultime tecniche di lancio del petardo, quei rudi uomini d'azione tengono fieramente il punto oppure arrossiscono confusi in entrambi i casi si dichiarano all'oscuro del risvolto animale della faccenda. Questa visione antropocentrica dell'esistenza non è mai un buon investimento per gli uomini: se in Asia avessero osservato con più umiltà le

bestie che si allontanano dalle coste in anticipo sul maremoto, ogni molti di loro sarebbero ancora vivi. Si potrebbe liquidare il fenomeno come un complesso scaramantico motivato di superstizioni, una fosse la spa di qualcosa di più vasto: l'irrigidimento dei punti di vista, che impedisce di calarsi nei panni dell'altro, animale o uomo che sia, per capirne le reazioni e adeguarvi le proprie. Persino sui giornali si tende a cercare l'opinione di chi sappiano già pensarla come no. E nelle discussioni da bar, che hanno sostituito quelle sde salotto anche nei salotti, il modello sono gli ospiti della tv, che si preoccupano di sparare i propri boti rimanendo ostinatamente sordi a quelli altrui. Tanto ci sono i cani, e alcuni umani, a sorbirsi i boti di tutti.

I Classici LA STAMPA

Oggi con La Stampa
I pettegolezzi delle donne
La locandiera
Il campiello

€ 4,90 = il prezzo del quotidiano

ITALGEST

COSTA AZZURRA
LE DOMAINE
DU SOLEIL
TRA NIZZA ED ANTIBES

La tua Casa Provencala
a 3 minuti dal mare! Favolosi appartamenti pronti da abitare in una affascinante residenza con piscina immersa in un contesto provencale incantevole.

Es. Mini appartamento con terrazzo.
Prezzo lancio € 77.000
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842

Le grandi guide di QUATTORRUOTE

Guida Alberghi & Ristoranti 2005
1200 pagine • 3319 località
12950 ristoranti • 13970 alberghi

